31 Agosto 9 VII

A S.E.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA di

T O R I N

In risposta a lettera di V.E. in margine segnata questo Comune ha riveduto i documenti tutti che precedentemente hanno formato oggetto della pratica riguardante il ricovero degli sfollanti dal centro urbano di Torino.

Ed è con grande franchezza pari alla sorpresa provata alla consultazione dei documenti, che devo dichiarare all'E.V. come il progetto di sistemazione del 14 gennaio 1936-XIV sia grandemente errato.

Non solo non è possibile il ricovero a 5.750 profughi, ma ben difficilmente un decimo di questa cifra potrebbe trovare sistemazione.

Le cifre dei ricoverati indicate nel prospetto per i vari locali di ricovero sono purtroppo cervellottiche, quali quelle di 2.600 presso mille famiglie, 600 in ville vuote, 1.000 in cascinali, 600 nelle scuole ecc.ecc. poste che i locali che occupa la quasi totalità delle famiglie Rivolesi sono a stento sufficienti alla abitazione dei componenti la famiglia, le non numerose ville vuote si presume che debbano essere occupate dai proprietari Torinesi che sfolleranno volontariamente, i pochi cascinali non possono offrire altro ricovero che non sia all'aria aperta o sotto tettoie mal riparate e le scuole sono con altri edifici requisite e poste a disposizione dell'Autorità Militare per sede di Comandi, mentre altre camere di abitazione sono state requisite per alloggi di Ufficiali.

Le indagini relative agli sfollandi che potrebbero trovare ricovervanno corrette come segue:

Asilo Infantile Cascine Vica	N°	10
Asilo Infantile Tetti	N°	80
Asilo Infantile Concentrico	"	30
Istituto Artigianelli	"	40
Istituto Lucia Savarino	"	20
Teatro San Martino	"	10
Teatro Stella Maris	"	30
Cinema Carnino	"	50